

**SVOLTA** VIA LIBERA IN GIUNTA, TOCCA ALL'AULA

# Arretrati da recuperare nelle case popolari Sì alla maxirateizzazione

-MILANO-

UN PIANO più esteso e sostenibile per il recupero della morosità degli inquilini delle case di proprietà comunale gestite da MM. La Giunta comunale ha approvato la più volte annunciata delibera che aumenta da 24 ad un massimo di 120 le rate lungo le quali scandire il proprio piano di rientro dal debito. Perché la riforma possa entrare in vigore serve, però, l'approvazione del Consiglio

comunale. La morosità in questione è quella maturata sino al 31 dicembre 2016 e comprende anche la bollettazione "straordinaria 2016" e relativa messa in mora, le cui scadenze di pagamento sono state prorogate rispettivamente ad aprile e giugno 2017, e infine a settembre. Si tratta, in sostanza, di una partita aperta che riguarda canoni, oneri accessori e relativi adeguamenti richiesti dai gestori che si sono susseguiti negli anni.



«Stiamo gestendo una questione delicata, che tocca molte famiglie – interviene l'assessore alla Casa Gabriele Rabaiotti – e riferita ad una vicenda che si trascina da tempo e per questo difficile da ricostruire. La delibera comincia ad intervenire sulle regole per ren-

dere il rientro più sostenibile, un passo preliminare che sappiamo non essere sufficiente. Resta ancora da sciogliere, infatti, il nodo riferito alla quantificazione complessiva del debito da estinguere. Di questo stiamo discutendo anche con le organizzazioni sindaca-

li, che la avvertono come una questione decisiva».

«**POSSONO** accedere al piano di rateizzazione solo le famiglie che non siano titolari di patrimonio mobiliare o immobiliare più consistente rispetto al debito, e che abbiano sottoscritto un regolare contratto di locazione ad uso abitativo con il Comune (il debito può riferirsi anche ad un contratto ormai chiuso) – si legge nella nota diramata da Palazzo Marino -. Tra questi, chi rientra nell'area di Protezione (Isee Erp fino a 9mila euro) e di Accesso (Isee Erp tra i 9 e i 14mila euro) non è obbligato al versamento di alcun acconto e potrà usufruire di un piano modulato secondo l'ammontare del debito e la sua capacità economica. Per chi, invece, rientra nell'area di Permanenza (Isee Erp da 14 a 35mila euro) l'attivazione del piano sarà subordinata al versamento di un acconto compreso tra il 10 e il 25% dell'ammontare del debito».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

